

# INFORMAZIONE DI PARMA

PIAZZA MENDES  
CARROZZERIA  
ALFO  
SOGGIORNO  
STRADALE



Via Pasubio 1D  
43100 - Parma -  
Tel. 0521 271947



DIRETTORE SERGIUCCIOTTI PIETRO - Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008  
Direzione e Redazione Piazza Menes, 10 - Via Pasubio 1D - 43100 Parma - Tel. 0521 271947  
Email: redazione@informazioneiparma.com - Pubblicità: 0521 271947 - info@informazioneiparma.com  
Pisa Italian SpA - Spedite in Abbonamento Postale - D.L. 35/2001 (conv. in L. 27/02/2002 n. 46) art. 1 comma 1 lett. B)

PIAZZA MENDES  
CARROZZERIA  
ALFO  
SOGGIORNO  
STRADALE



Via Pasubio 1D  
43100 - Parma -  
Tel. 0521 271947

Abbonamento obbligatorio  
con LA STAMPA

Anno II numero 219  
GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE 2009

€ 1,20

L'accusa è di aver remato contro la mobilitazione per il rinnovo del contratto

## «Barilla ostacola la lotta sindacale»

*Gli alimentaristi Flai puntano il dito contro l'azienda*

**G**li alimentaristi della Flai Cgil puntano il dito contro la Barilla. L'accusa è quella di aver ostacolato la lotta sindacale dei lavoratori, impegnati in una dura battaglia per il rinnovo del contratto nazionale dell'industria alimentare. «Il gruppo Barilla ha tentato più volte nei giorni scorsi di rendere inutili le iniziative di lotta messe in campo dai lavoratori a sostegno delle trattative per il rinnovo del contratto - dichiara Tilla Pugnetti, segretaria provinciale Flai Cgil - . Il gruppo si è, infatti, reso protagonista di una vera e propria politica ostile nei confronti dei

presidi organizzati davanti ai cancelli degli stabilimenti del gruppo ed ha cercato di scardinare il blocco delle flessibilità e degli orari a scorrimento attraverso procedure non concordate con le rappresentanze sindacali unitarie, utilizzando nelle linee di produzione capturno e capireparto». I dipendenti della Barilla hanno incrociato le braccia per 48 ore lo scorso 26 agosto, nell'ambito di una serie di manifestazioni proclamate a livello nazionale per indurre Federalimentare a riprendere le trattative. «Se da un lato abbiamo appreso con soddisfazione la deci-

sione da parte del gruppo di sviluppare ulteriormente il proprio core business e di non avventurarsi più in complicate operazioni finanziarie - ha spiegato il segretario nazionale della Flai Cgil Roberto Montagner - dall'altro registriamo con preoccupazione la sua caduta di stile nei confronti delle lotte intraprese dai lavoratori. Non vorremmo che quanto accaduto in questi giorni fosse il primo segnale di un nuovo modo di intendere le relazioni industriali, che fino ad oggi sono state improntate sul rispetto reciproco tra le parti».